



# La Santa Sede

---

## ATTO DI AFFIDAMENTO A MARIA SANTISSIMA

*Domenica, 8 Ottobre 2000*

1. "Donna, ecco il tuo figlio!" (Gv 19, 26)

Mentre volge al termine questo Anno Giubilare,  
in cui Tu, o Madre, ci hai nuovamente offerto Gesù,  
il frutto benedetto del tuo grembo purissimo,  
il Verbo fatto carne, il Redentore del mondo,  
risuona particolarmente dolce per noi questa sua parola  
che a Te ci rinvia, facendoti nostra Madre:

"Donna, ecco il tuo figlio!".

Affidando a Te l'apostolo Giovanni,  
e con lui i figli della Chiesa, anzi gli uomini tutti,  
Cristo non attenuava, ma piuttosto ribadiva,  
il suo ruolo esclusivo di Salvatore del mondo.

Tu sei splendore che nulla toglie alla luce di Cristo,  
perché esisti in Lui e per Lui.

Tutto in Te è "fiat": Tu sei l'Immacolata,  
sei trasparenza e pienezza di grazia.

Ecco, dunque, i tuoi figli, raccolti intorno a Te,  
all'alba del nuovo Millennio.

La Chiesa oggi con la voce del Successore di Pietro,  
a cui s'unisce quella di tanti Pastori  
qui convenuti da ogni parte del mondo,  
cerca rifugio sotto la tua protezione materna  
ed implora con fiducia la tua intercessione  
di fronte alle sfide che il futuro nasconde.

2. Tanti in questo anno di grazia

hanno vissuto, e stanno vivendo,  
la gioia sovrabbondante della misericordia  
che il Padre ci ha donato in Cristo.  
Nelle Chiese particolari sparse nel mondo,  
e ancor più in questo centro della cristianità,  
le più svariate categorie di persone  
hanno accolto questo dono.  
Qui ha vibrato l'entusiasmo dei giovani,  
qui si è levata l'implorazione degli ammalati.  
Qui sono passati sacerdoti e religiosi,  
artisti e giornalisti,  
uomini del lavoro e della scienza,  
bambini e adulti,  
e tutti, nel tuo Figlio diletto, hanno riconosciuto  
il Verbo di Dio, fatto carne nel tuo seno.  
Ottienici, o Madre, con la tua intercessione,  
che i frutti di quest'Anno non vadano dispersi,  
e i semi di grazia si sviluppino  
fino alla piena misura della santità,  
a cui tutti siamo chiamati.

3. Vogliamo oggi affidarti il futuro che ci attende,  
chiedendoti d'accompagnarci nel nostro cammino.  
Siamo uomini e donne di un'epoca straordinaria,  
tanto esaltante quanto ricca di contraddizioni.  
L'umanità possiede oggi strumenti d'inaudita potenza:  
può fare di questo mondo un giardino,  
o ridurlo a un ammasso di macerie.  
Ha acquistato straordinarie capacità d'intervento  
sulle sorgenti stesse della vita:  
può usarne per il bene, dentro l'alveo della legge morale,  
o può cedere all'orgoglio miope  
di una scienza che non accetta confini,  
fino a calpestare il rispetto dovuto ad ogni essere umano.  
Oggi come mai nel passato,  
l'umanità è a un bivio.  
E, ancora una volta, la salvezza è tutta e solo,  
o Vergine Santa, nel tuo figlio Gesù.

4. Per questo, Madre, come l'Apostolo Giovanni,  
noi vogliamo, prenderti nella nostra casa (cf Gv 19, 27),

per imparare da Te a conformarci al tuo Figlio.

"Donna, ecco i tuoi figli!".

Siamo qui, davanti a Te,

per affidare alla tua premura materna

noi stessi, la Chiesa, il mondo intero.

Implora per noi il Figlio tuo diletto,

perché ci doni in abbondanza lo Spirito Santo,

lo Spirito di verità che è sorgente di vita.

Accoglilo per noi e con noi,

come nella prima comunità di Gerusalemme,

stretta intorno a Te nel giorno di Pentecoste (cf *At* 1, 14).

Lo Spirito apra i cuori alla giustizia e all'amore,

induca le persone e le nazioni alla reciproca comprensione

e ad una ferma volontà di pace.

Ti affidiamo tutti gli uomini, a cominciare dai più deboli:

i bimbi non ancora venuti alla luce

e quelli nati in condizioni di povertà e di sofferenza,

i giovani alla ricerca di senso,

le persone prive di lavoro

e quelle provate dalla fame e dalla malattia.

Ti affidiamo le famiglie disperate,

gli anziani privi di assistenza

e quanti sono soli e senza speranza.

5. O Madre, che conosci le sofferenze

e le speranze della Chiesa e del mondo,

assisti i tuoi figli nelle quotidiane prove

che la vita riserva a ciascuno

e fa' che, grazie all'impegno di tutti,

le tenebre non prevalgano sulla luce.

A Te, aurora della salvezza, consegniamo

il nostro cammino nel nuovo Millennio,

perché sotto la tua guida

tutti gli uomini scoprano Cristo,

luce del mondo ed unico Salvatore,

che regna col Padre e lo Spirito Santo

nei secoli dei secoli. Amen.

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana